

Viabilità, incroci pericolosi e pedoni a rischio

Pubblicato: Giovedì 26 Settembre 2002

✖ Viabilità, marciapiedi occupati e pedoni a rischio. Un tris di problemi che i consiglieri Aldo Mentasti e Roberto Ungaro, entrambi della lista Progetto Città con Fassa, hanno sottoposto al consiglio di circoscrizione numero 1. La vita per i pedoni non sembra cosa facile in Varese. Un vero percorso di guerra, uno slalom continuo tra marciapiedi invasi dalle macchine e strutture pericolanti. I due consiglieri di minoranza hanno tracciato la mappa degli ostacoli a cominciare da piazza Repubblica, dove la situazione di pericolo e di disagio per i pedoni è rappresentata dalle vecchie impalcature (attualmente in stato di abbandono) poste sull'angolo della pericolante Caserma Garibaldi. **(foto: il consigliere Aldo Mentasti)** Un bel rischio per i pedoni sembra essere rappresentato invece dal passaggio pedonale che attraversa via Magenta in direzione Medaglie d'oro. «L'attraversamento – spiega Aldo Mentasti – è regolato da un semaforo che quando diventa verde per i pedoni diventa verde anche per le auto che provengono da via Spinelli e sono dirette in viale Magenta. Ciò non sempre a velocità moderata e i pedoni che scendono col verde dal marciapiede della caserma non hanno visibilità sulle macchine e sulle moto che provengono da via Spinelli».

✖ «Grande rischio lo corrono anche i pedoni (spesso anziani) che percorrono il tratto di via Sant'Imerio da piazza Buzzi al vicolo San Michele. Questo percorso oltre che essere sprovvisto di marciapiede è stretto ed è a doppio senso di circolazione. Il tutto che si combina con l'uscita dei fedeli dalla parrocchia e l'immissione delle due viuzze laterali alla stessa. Per la soluzione di questo problema, chiediamo che venga trasformata in senso unico la via Sant'Imerio da piazza Buzzi a vicolo San Michele possibilmente, realizzando anche un marciapiede o in alternativa una protezione per i pedoni».

(nella foto: Roberto Ungaro)

Le cose, secondo i due consiglieri, non vanno per il meglio se un cittadino decide di farsi una passeggiatina tra la stazione stato e via Piave. In questa via l'intralcio causato dalle auto in sosta sul marciapiede destro della corsia di marcia crea problemi alla circolazione dei pedoni, che debbono fermarsi quando si incrociano oppure camminare sulla corsia stradale. La situazione diventerebbe critica anche per le auto in circolazione, che devono evitare le portiere che si aprono a destra, e prestare attenzione agli altri veicoli che procedono nello stesso senso di marcia, il tutto incrociando bus taxi.

«Se la via Piave deve funzionare da corsia di scorrimento suggeriamo una maggior presenza di vigili o ausiliari».

Pollice verso, della lista Progetto città con Fassa, anche contro l'aumento degli assessorati. «Il nostro programma politico amministrativo – spiegano i due consiglieri – prevedeva la riduzione degli assessorati. Non vediamo l'utilità di aumentare la spesa pubblica mentre il Governo centrale predica il contenimento. Ci è difficile capire come l'amministrazione comunale possa essere credibile quando dice ai dipendenti che non ci sono soldi e poi trova 600, 700mila euro, ammesso che bastino, per creare 2 nuovi assessorati. Noi crediamo che il danaro pubblico possa essere speso meglio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it